



Il Settimanale

La sequela a caro prezzo

La pagina del libro di Samuele riporta uno scontro tra Mical, prima moglie di Davide e figlia di Saul e il re stesso. La moglie riprende il marito per l'atteggiamento sconveniente tenuto in pubblico, nel suo danzare poco coperto alla vista di schiave e del popolo. Davide non esita a riaffermare il senso del suo gesto di umiliazione per il Signore, di schietta religiosità, fatto per far festa a lui, senza preoccupazione per sé e per la sua dignità di sovrano. L'orientamento a Dio solo, per amore suo, in contrasto aperto con la logica mondana e con ciò che essa ritiene sapiente, forte, valido è affermato anche da Paolo che si presenta ai Corinti forte solo della croce di Gesù e di ciò che per la sapienza mondana è giudicato debole e stolto. I criteri di Dio sono altri, il vanto è solo nel Signore. La radicalità di una



sequela sa assumersi anche la fatica dell'umiliazione. Il paradosso della rinuncia è annunciato da Gesù non solo ai suoi discepoli, ma a tutta la folla. Se stesso, vita, mondo sono posti in

contrapposizione a croce, perdita della vita e anima: non ci sono compromessi, ma viene anche precisato dal testo che la ragione di ogni comportamento deve essere «per causa mia e del Vangelo» (Mc 8, 35). Chi si vergogna, come Mical, come i nobili e potenti di Corinto, non è degno di percorrere questa via. Il messaggio delle letture è insieme

duro e affascinante. Il testo di Samuele afferma di seguito che Mical non ebbe più figli fino alla morte, Marco narra di un Figlio dell'uomo che si vergognerà di chi si sarà vergognato di lui. L'esclusione dalla vita di Dio è inevitabile non per la sua cattiveria o per una arbitraria volontà di salvezza, ma per la nostra scelta di dissociarci da lui, di rinnegarlo in nome di qualcosa che, appunto, è non vita. Paolo dopo aver fallito l'annuncio ad Atene, non usa mezzi termini con i Corinti, proprio perché in gioco c'è la salvezza. Il fascino di queste pagine sta nella forza e nella limpidezza di una sequela che non nasconde il suo orientamento radicale a Dio, solo per lui, Via, Verità e Vita. La rinuncia alla vita secondo il criterio mondana non intende condurci a un annullamento fine se stesso, ma a una vita nuova, infinita.

PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA A BASELLA-BG

A 10 ANNI DALLA MORTE
DI P. MAURO SANGALLI

SABATO 4 AGOSTO 2018

ore 16.00 partenza in pullman da p.zza chiesa
ore 17.30 Momento di preghiera sulla tomba di padre Mauro
ore 18.00 Visita al chiostro dei Passionisti
ore 19.00 S.Messa
ore 20.00 Buffet per tutti
ore 21.30 Partenza per il ritorno

iscrizioni in segreteria parrocchiale
entro il 31 luglio
euro 10,00



FESTA PATRONALE DI S. GIACOMO

DOMENICA 29 LUGLIO

ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale e accensione del globo

ore 12.30 Pranzo in oratorio (prenotazioni in oratorio o in segreteria parrocchiale entro mercoledì 25 luglio)

ore 17.45 Vespri in chiesa parrocchiale

Assemblea liturgica

IX DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama alla conversione: con fede viva riconosciamo i nostri peccati ed esprimiamo il proposito di seguirlo con cuore indiviso.

Tu che sei disceso dal cielo per la nostra salvezza, Kyrie eléison.

Tu che ci sottoponi al giudizio della tua croce, Kyrie eléison.

Tu che sei nostra sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, Kyrie eléison.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, Padre nostro, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi in noi l'amore per te e accresci la nostra fede perché sotto la tua vigilante protezione si affermino e si conservino nei nostri cuori il senso della giustizia e il desiderio del bene. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del secondo libro di Samuele. (6,12b-22)
In quei giorni. Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide, con gioia. Quando quelli che portavano l'arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un giovenco e un ariete grasso. Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino. Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno. Quando l'arca del Signore entrò nella Città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardando dalla finestra vide il re Davide che saltava e danzava dinanzi al Signore e lo dispreggiò in cuor suo. Introdussero dunque l'arca del Signore e la collocarono al suo posto, al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; Davide offrì olocausti e sacrifici di comunione davanti al Signore. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore degli eserciti e distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, uomini e donne, una focaccia di pane per ognuno, una porzione di carne arrostita e una schiacciata di uva passa. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua. Davide tornò per benedire la sua famiglia; gli uscì incontro Mical, figlia di Saul, e gli disse: «Bell'onore si è fatto oggi il re d'Israele scoprendosi davanti agli occhi delle serve dei suoi servi, come si scoprirebbe davvero un uomo da nulla!». Davide rispose a Mical: «L'ho fatto dinanzi al Signore, che mi ha scelto invece di tuo padre e di tutta la sua casa per stabilir-

mi capo sul popolo del Signore, su Israele; ho danzato davanti al Signore. Anzi mi abbasserò anche più di così e mi renderò vile ai tuoi occhi, ma presso quelle serve di cui tu parli, proprio presso di loro, io sarò onorato!».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 131

R. Il Signore ha scelto Sion per sua dimora.

Ricordati, Signore, di Davide, quando giurò al Signore: «Non entrerò nella tenda in cui abito, non mi stenderò sul letto del mio riposo, finché non avrò trovato un luogo per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe». **R.**

Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua potenza. I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli. **R.**

Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato. Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: «Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto». **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

(1,25-31)

Fratelli, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Chi si vergognerà di me e delle mie parole, dice il Signore, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco. (8, 34-38)

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la

propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Il Signore è buono e ci consola nel giorno del dolore; il Signore è forte e paziente, non dimentica chi si affida a lui.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, chiamati a seguire Cristo con cuore libero, umile e pronto, imploriamo con fede la sua misericordia e invociamo il suo soccorso.

Vieni in nostro aiuto, Signore.

Per la Chiesa, perché guidi ogni uomo all'incontro con Cristo, che sulla croce ha rivelato la sua salvezza e ci ha reso partecipi della sua stessa vita: preghiamo.

Per i responsabili delle Nazioni, perché, con giustizia e verità, sappiano promuovere il bene comune, senza anteporre i propri interessi personali: preghiamo.

Accogli nella Tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Rigamonti Cleonice. Guidala verso la pace e la gioia senza fine: preghiamo

Per noi, perché, accogliendo l'invito del Signore, sappiamo testimoniare in mezzo ai fratelli, senza alcuna esitazione e timore, il primato dell'amore di Dio: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Umile e fiduciosa, la tua famiglia, o Dio, implora da te benedizione e conforto; difendila e rasserena-la col tuo aiuto, donale le grazie necessarie all'esistenza terrena e preparala ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Il pane e il vino che tu hai creato, o Dio misericordioso, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito, donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa. Così anche il peccato, in virtù del tuo invincibile amore, è servito a elevarci alla vita divina. Con sorprendente larghezza hai infuso

nei nostri cuori lo Spirito Santo e ci hai dato di condividere con Cristo risorto l'eterna eredità della tua gloria. In lui si allietano il cielo e la terra, in lui gli angeli e i santi proclamano il tuo nome; al loro canto uniamo la nostra umile voce e ti innalziamo, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo di questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Col frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore; tu produci il pane dalla terra e il vino che allieta il cuore dell'uomo.

ALLA COMUNIONE

Il calice della benedizione, che noi benediciamo, è comunione col sangue di Cristo; il pane, che noi spezziamo, è comunione col corpo di Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

La tua Chiesa, o Dio, Padre nostro, sia santificata nel vincolo della carità da questa comunione di fede e di grazia, segno della nostra fraternità in Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. *24,13b.36-48*

In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

DOMENICA 22 LUGLIO - IX DOPO PENTECOSTE
IL SIGNORE HA SCELTO SION PER SUA DIMORA - Mc 8,34-38
(LIT. ORE IV SETT)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta Molteni Carlo. Giuseppina, Angela e Renzo - Colombo Luigi Valagussa Emilia - Frigerio Silvio e Mapelli Maria)
- ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio Rigamonti Mario e Clementina - Beretta Renato e Castelli Giulia Corbetta Giuseppe e Motta Dorina - Viganò Maria e Piera e fam. Aliprandi)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Confalonieri - Villa Elena e Erminio)

LUNEDÌ 23 LUGLIO - FESTA DI S. BRIGIDA
I GIUSTI CONTEMPLANO IL TUO VOLTO, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Molteni Rosa - Guglielmetti Agostino Sala Gaetano - Sironi Rosa)
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

MARTEDÌ 24 LUGLIO

IL SIGNORE HA SCELTO SION PER SUA DIMORA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Cristina ed Ermanno Magni Carlo e Angela)

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO - FESTA DI S. GIACOMO, PATRONO
GESÙ È IL SIGNORE; EGLI REGNA NEI SECOLI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 26 LUGLIO - MEMORIA DEI SS. GIOACCHINO E ANNA
DIO NON HA MUTATO LA SUA PROMESSA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Crippa Riccardo e Isolina)

VENERDÌ 27 LUGLIO

AMI LA GIUSTIZIA, SIGNORE, E L'EMPIETÀ DETESTI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Francesco, Egle e Guglielmo)
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio

SABATO 28 LUGLIO - MEMORIA DEI SS. NAZARO E CELSO
ACCLAMATE AL NOSTRO RE, IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Fumagalli Corrado - Galonna Mario e Giussani Giuseppina - Corbetta Niccolò - Colzani Gustavo e Evelina)

DOMENICA 29 LUGLIO - X DOPO PENTECOSTE
MOSTRATI A NOI, SIGNORE, NELLA TUA SANTA DIMORA - Mt 21,12-16
(LIT. ORE I SETT) - FESTA DI S. GIACOMO

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - Mauri Federico - Colzani Ugo sorelle Pirola Giuseppina, Gemma e suor Rosa Carla)
- ore 10.30 ◀ S.Messa solenne e accensione del globo** (suffr. Cereda Alberto e fam Cattaneo Giacomo e Citterio Vittoria)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

Offerte: settimana euro 206,85 - domenica 15/7 euro 419,10
candele euro 261,10